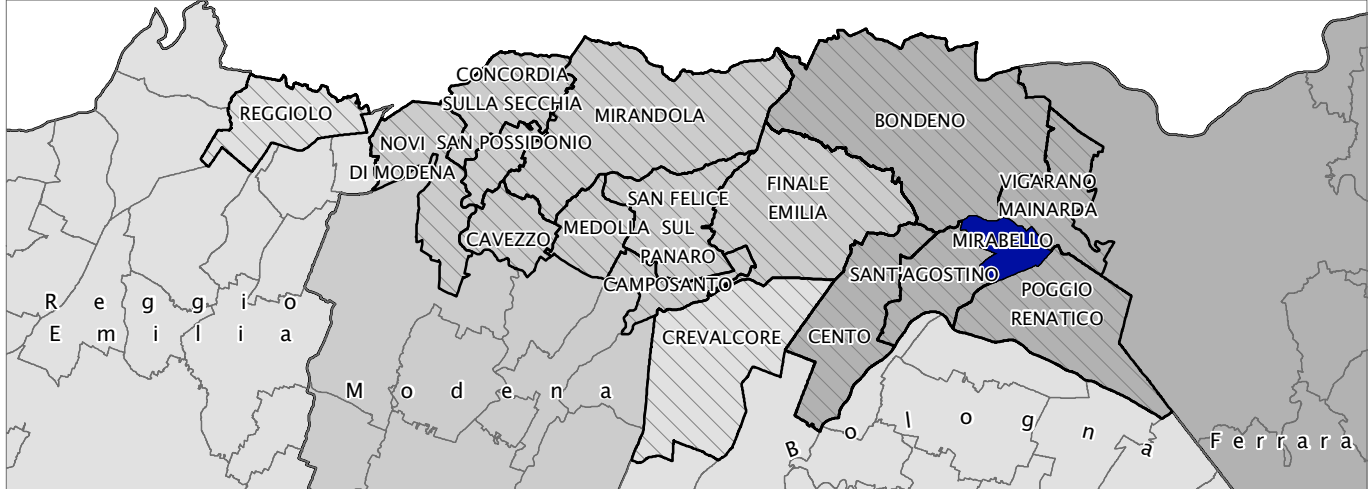




RESPONSABILI DI PROGETTO
 Raffaele Pignone - *Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli*
 Roberto Gabrielli - *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio*

SOGGETTI REALIZZATORI

 servizio geologico
sismico e dei suoli

Servizio Pianificazione Urbanistica,
Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Geo Associazione Geologi Emilia Romagna
per la Protezione Civile

Ambiti di studio:
Maria Romani – Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione
Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
Antonella Manicardi – Provincia di Modena, Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografia
Elisabetta Sestini – Cartografia

 **Sistema Informativo Territoriale**
Provincia di Modena

GRUPPO DI LAVORO

Microzonazione sismica:
Luca Martelli – Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico,
Sismico e dei Suoli

Ambiti di studio:
Maria Romani – Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazio-
ne Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
Antonella Manicardi – Provincia di Modena, Servizio Pianifica-
zione Urbanistica e Cartografia

Elaborazione cartografica:
Corrado Ugoletti e Barbara Mengoli – Provincia di Modena,
Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia
Luigi Ercollesi – Regione Emilia Romagna, Servizio Geologi-
co e dei Suoli

Legenda

- | | |
|----|--|
| A | <p>Zona suscettibile di amplificazione.</p> <p>È ritenuta sufficiente la stima della fattore di amplificazione tramite procedure semplificate. (secondo livello di approfondimento)</p> |
| A | <p>↳ Ambito non interessato dallo studio di microzonazione sismica</p> |
| L | <p>Zona potenzialmente suscettibile di liquefazione.</p> <p>Occorre valutare il fattore di amplificazione e verificare la presenza di condizioni predisponenti la liquefazione; nel caso sia confermata la presenza di tali condizioni occorre stimare l'indice di liquefazione (terzo livello di approfondimento).</p> <p>Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), nelle aree in cui è confermata la presenza di condizioni predisponenti la liquefazione (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.</p> |
| L | <p>↳ Ambito non interessato dallo studio di microzonazione sismica</p> |
| L1 | <p>Zona con terreni liquefacibili - Paleosolo.</p> <p>Occorre valutare il fattore di amplificazione e l'indice di liquefazione (terzo livello di approfondimento).</p> <p>Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in tali aree non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.</p> |
| L1 | <p>↳ Ambito non interessato dallo studio di microzonazione sismica</p> |
| L2 | <p>Zona con terreni liquefacibili - Paleoghiaie.</p> <p>Occorre valutare il fattore di amplificazione e l'indice di liquefazione (terzo livello di approfondimento).</p> <p>Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in tali aree non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.</p> |
| L2 | <p>↳ Ambito non interessato dallo studio di microzonazione sismica</p> |
| L3 | <p>Zona con terreni liquefacibili - Piana.</p> <p>Occorre valutare il fattore di amplificazione e l'indice di liquefazione (terzo livello di approfondimento).</p> <p>Ai fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in tali aree non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.</p> |
| L3 | <p>↳ Ambito non interessato dallo studio di microzonazione sismica</p> |

Ambito interessato dallo studio di microzonazione sismica

Limiti amministrativi

 Limite di Regione
 Limite di Provincia
 Limite di Comune

Rilievi degli effetti di liquefazione di GeoProCiv, STB Affluenti Po, STB Reno.

Documenti di analisi di pericolosità sismica (Primo Livello) dei PTC delle Province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna e dei PSC del Comune di Crevalcore (BO), del Comune di Mirandola (MO) e dell'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.

Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008
Aggiornamenti: 2010- 2011 - Periodo di rilievo: 1976 -2008.

